



**Bergamo che cambia.** La Quarta Circoscrizione contro il faraonico progetto che prevede nuovi appartamenti per 900 abitanti

## Torri in Conca Fiorita, secco no dei residenti

BERGAMO - Le due torri alla Conca Fiorita non s'hanno da fare. E' questo l'atteso e pronosticato responso uscito dal documento presentato dal Consiglio Circostrizionale. Il progetto prevede la realizzazione di due edifici di 13 e 15 piani, l'inserimento di circa 900 abitanti, 100.000 metri cubi di cemento con una densità edificatoria elevatissima (70% in più della ex Magrini), il raddoppio dei volumi previsti dal piano regolatore ed il quadruplicamento delle altezze previste, spazi pubblici (piazza e parcheggio), spazi sociali polivalenti, la riqualificazione del Campo Utili e la proposta di un impianto di risalita verso Città Alta. Tantissimi i cittadini bergamaschi, residenti nella zona e non, presenti all'importante riunione svoltasi al Lazzaretto nella serata di ieri. Sono stati sentiti dal presidente del consiglio circostrizionale Alessio Saltarelli anche tre rappresentanti dei residenti, che hanno così potuto esprimere le loro preoccupazioni e le loro perplessità in merito al tanto discusso progetto: «I lavori saranno lunghi, rumorosi e assai inquinanti. Si parla addirittura di dieci anni e di disagi innumerevoli per noi abitanti della zona. Inoltre la rete

fognaria porterà ulteriori disagi, visto che si tratta di un'operazione molto complessa». I residenti hanno così contato le firme raccolte dei cittadini contrari, che sono addirittura arrivate a quota 1.900. Perplessità e preoccupazione per il progetto si avverte anche nelle parole dei componenti del Consiglio Circostrizionale. L'avvocato Stefano Gozo, vicepresidente incarica, espone così la sua opinione: «E' vero che con questo progetto si cerca di riqualificare la zona, ma questo piano di lavoro non va affatto bene. Sono assolutamente favorevole alla riqualificazione ma non a queste assurde condizioni ». Anche Daniele Lussana, esponente di Forza Italia si dichiara totalmente contrario: «I cittadini sono giustamente preoccupati, e va sottolineato che nessuno si è mai permesso di strumentalizzare la questione. Il progetto in questione non rispetta assolutamente il territorio bergamasco, bellezza che tutta Europa ci invidia. Il sindaco pensa solo all'aspetto della città vista dalla parte alta, senza ricordarsi dei suoi cittadini. Credo che ne pagherà le conseguenze». Infine, lo stesso Lussana, in qualità di coordinatore del Consiglio, ha letto il comunicato ufficiale

generato poco prima dallo stesso Consiglio: «Ci dichiariamo totalmente sfavorevoli al progetto. Chiediamo la rinuncia alla costruzione e chiediamo la massima trasparenza verso i cittadini che vorranno giustamente sapere notizie».

Luca Bassi